Information Safety and Freedom - newsletter n. 414, anno 4°, ottobre 2010

* Perché ' Newsweek' non esce più in Russia?< http://www.ilpost.it/2010/10/22/perche-newsweek-non-esce-piu-in-russia/ >

25 ottobre - 'Newsweek Russia' chiude, era una delle poche testate indipendenti e critiche verso il governo I motivi ufficiali parlano di crisi
economica, ma da tempo la rivista dava fastidio al Cremlino...

Marocco: un'altra rivista indipendente costretta a chiudere
< http://it.globalvoicesonline.org/2010/10/marocco-unaltra-rivista-che-muore-nellasfittico-panorama-editoriale/>25
ottobre - Sin dal suo esordio nel settembre 2006, 'Nichane' è divenuto il settimanale in lingua araba più popolare del Paese, con pagine piene di
articoli su argomenti tabù..*

*Cuba: liberati cinque dissidenti
25 ottobre - Il governo cubano ha autorizzato la liberazione di altri cinque prigionieri politici. La decisione del governo cubano è arrivata proprio nel giorno dell'attribuzione del premio Sakharov (uno dei massimi premi concessi dal Parlamento europeo) al 48enne dissidente Guillermo Farinós autore di uno sciopero della fame di oltre quattro mesi per sollecitare la liberazione dei prigionieri della Primavera Nera. «È tempo di libertà e di democrazia a Cuba, è tempo di mettere fine alla dittatura. Il mondo civilizzato, il Parlamento europeo, stanno mandando un messaggio al governo di Cuba, che è tempo per la democrazia e per la libertà di espressione», ha detto Il dissidente dalla sua residenza di Santa Clara, nel centro di Cuba. Farinós ha anche espresso il desiderio di andare in Europa a ricevere il premio e si è detto pronto ad un nuovo braccio di ferro con le autorità dell'isola comunista. Farinós, psicologo e direttore dell'illegale Cubanacan Press, è il terzo dissidente cubano in poco meno di 10 anni a ottenere il Premio Sakharov: prima di lui lo hanno ricevuto Oswaldo Payá Sardiñas nel 2002 e le Damas de Blanco nel 2005.

L'Unione Europea chiede alla Turchia una nuova costituzione che rispetti la libertà di espressione
25 ottobre - Sviluppare una nuova Costituzione che garantisca le libertà democratiche in conformità con le norme dell'Unione Europea. Questo l'appello rivolto alla Turchia dal commissario europeo per l'Allargamento, Stefan Fule. "Una Costituzione civile è il punto di partenza più importante perché la Turchia rafforzi il suo sistema democratico in conformità con le norme della Ue", ha detto Fule durante una conferenza a Istanbul, secondo quanto riportato dall'agenzia turca Anatolie. Eredità del colpo di stato militare del 1980, l'attuale Costituzione, nonostante le modifiche apportate, è stata bersaglio di critiche poiché considerata a favore di una concenzione autoritaria del potere. Una nuova Costituzione deve garantire la

libertà di espressione, ha sottolineato Fule, facendo riferimento alla "pressione esercitata nei confronti dei media". Con una nuova Costituzione, ha aggiunto ancora, "lo stato di diritto sarà rafforzato attraverso un sistema giudiziario più imparziale ed efficace e la Turchia realizzera' importanti progressi nella risoluzione della questione curda e quelle delle minoranze". (fonte: ASCA-AFP)

Argentina: polemica sempre più aspra tra la Presidente Cristina Fernandez de Kirchner e la stampa
25 ottobre - Clarin e La Nacion, due dei più autorevoli quotidiani di Buenos Aires , accusano senza mezzi termini la presidente e la maggioranza parlamentare che la sostiene, di voler controllare la stampa, attraverso un disegno di legge che punta ad una nazionalizzazione surrettizia dell'industria della carta. Un disegno di legge approvato in commissione alla Camera dei deputati sta dando fuoco alle polveri, stabilendo che nessuna impresa giornalistica possa detenere più del 10% delle azioni di una cartiera. Attualmente la maggioranza delle azioni di Papel Prensa, la principale società che fornisce carta ai quotidiani, è di proprietà proprio dei gruppi Clarin e La Nacion. Sotto tiro sono, in realtà, le recenti dichiarazioni di Cristina Kirchner sulla opportunità' di "nazionalizzare" la stampa, non di 'statizzarla", ha precisato. In altri termini, la stampa dovrebbe "acquisire coscienza nazionale, difendendo gli interessi del paese". Una stampa considerata "nemica" dunque dalle autorità argentine, tanto da sollecitare una presa di posizione dell'Adepa (l'associazione delle imprese editoriali del paese) che, in una lettera aperta denunciano un clima di insulto che mina le basi di ogni dialogo. Il dibattito sui principali quotidiani è aperto, visto che la Costituzione argentina, all'art.32 recita che il Parlamento "non approverà leggi che limitino la libertà di stampa".

* Information Safety and Freedom
* analisi, documenti e notizie sullo stato di salute della libertà di stampa nel mondo
sito web: *isfreedom.eu - ISF